

Pasin riprende il cammino «Modiano venga con me»

Nuova marcia di protesta fino a Malpensa

MALPENSA - Sei anni fa partì da solo dalla piazza centrale di Somma Lombardo, città in cui allora ricopriva il ruolo di capogruppo del Pd, e si incamminò a piedi verso Malpensa. Era febbraio 2011. Fu una passeggiata di protesta per sollevare le coscienze «contro la terza pista» e proprio da quella eclatante manifestazione partì il movimento collettivo che riuscì a fermare la prima bozza del Masterplan targato Bonomi e i sogni di espansione della Maxi Malpensa. Sei anni dopo Jimmy Pasin è pronto a rimettersi in cammino. Ma a senso inverso, da Malpensa a Somma, e con l'attuale presidente di Sea Pietro Modiano al suo fianco nei sette chilometri circa che separano il Terminal 1 dal centro di Somma. «Resto disponibile a venirla a prendere in aeroporto: la raggiungerei a piedi, come ho già fatto sei anni fa, e potremmo tornare verso Somma passeggiando insieme», scrive Pasin nella lettera aperta inviata ai piani alti di Sea con l'obiettivo di riaccendere il dialogo tra Malpensa e il territorio. «È passato ormai un anno dal suo intervento ad Arsago Seprio, che avrebbe dovuto essere uno degli interventi pubblici che sembravano volersi organizzare in tutti i Comuni dell'area di Malpensa», spiega infatti l'esponente dem.

«Le aspettative allora erano grandi e la sua posizione fu colta favorevolmente da tutti: l'idea di confrontarsi in pubbliche assemblee, per presentare il Nuovo Masterplan, in ogni singola città o paese del nostro territorio era vissuta come un vero cambiamento, una volontà di confrontarsi finalmente con tutti gli operatori e i cittadini sulle proposte di potenziamento dell'aeroporto. Da allora abbiamo aspettato che il suo tour continuasse. Purtroppo così non è stato. La sua volontà di confronto si è fermata al massimo a tre incontri e a qualche seduta di presentazione delle modalità che si assumevano come sistemi di preparazione dello Studio di impatto ambientale, fatta insieme ai suoi collaboratori, all'interno dell'aeroporto, invitando di volta in volta gli addetti ai lavori».

Pur riconoscendo il cambio di passo con la gestione Modiano, Pasin fa notare come a Somma (principale città sotto le rotte) e Casorate (territorio sopra cui si sorgerà la ferrovia T2-Gallarate) il presidente di Sea sia un ospite irrinunciabile. «Somma è la città su cui passano tutti gli aerei in decollo prima di sorvolare altri Comuni, la città che in termini di delocalizzazione ha pagato maggiormente la presenza dell'aeroporto, svuotando una intera storica frazione. Nel frattempo è calato pure un altro progetto, che si presenta devastante per Casorate, ovvero il collegamento ferroviario con la linea Milano-Domodossola. Lei ancora non è venuto a spiegare ai cittadini questi progetti e perché siano assolutamente indispensabili per la vita dell'aeroporto. Il mio resta un cortese invito a presentarsi di fronte ai miei concittadini per parlare prima del deposito dello Studio di impatto ambientale che, a memoria, lei aveva detto che si sarebbe concluso entro la fine del mese».



Jimmy Pasin



Pietro Modiano